

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:****“La diversità è ricchezza 2020”****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:****SETTORE A - ASSISTENZA  
A1 - AREA DISABILI****DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto “La Diversità è Ricchezza 2020”, risponde all’obiettivo 4 dell’Agenda 2030 di fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Il progetto offre un peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi del programma, in quanto mette il focus su un’educazione di qualità, utilizzando best practices e coinvolgendo in maniera globale i diversi ambiti dello sviluppo, con un chiaro orientamento verso l’autonomia e l’indipendenza dei singoli bambini/ragazzi al massimo livello possibile. L’inclusività è garantita non solo dalla collaborazione con la scuola e la famiglia, ma anche dalle esperienze che i destinatari del progetto faranno in ciascun territorio di appartenenza. Ad essi verranno proposte e messe a disposizione molteplici attività di apprendimento, coerenti con il loro livello di sviluppo cognitivo e psicosociale, in modo che possano progredire a piccoli passi sviluppando le abilità comprese nella loro personale zona di sviluppo prossimale.

Nello specifico del progetto, tale obiettivo si declina nel favorire lo sviluppo globale degli ospiti dei due centri (Progetto Salute e I Corrieri dell’Oasi) migliorando il loro livello adattivo e dall’altro migliorando la rete di intervento famiglia, scuola e servizi scolastici (Coop.Turi Aparà) coinvolgendo gli attori sociali suindicati e sostenendo al contempo il cammino educativo-formativo di crescita degli operatori volontari.

**Sede di attuazione del progetto****Coop. Soc. Progetto Salute, Via Resuttana 360 Palermo**

Criticità/problema/bisogno da affrontare x migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato previsto alla fine progetto
<b>1.</b> Limitate informazioni sull’orientamento per i soggetti con disabilità.	<b>1.</b> Insufficiente numero delle ore settimanali per ciascuna Unità Organizzativa (U.O.) che congloba dentro i servizi sociali orientati alla cittadinanza. (6h)  Azioni di consulenza relative agli interventi educativi non adeguate ad una fascia di utenti che presentano disabilità multiple. <b>Situazione dovuta</b>	<b>1.1</b> Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello informativo che curerà attività di front office e on line favorendo lo scambio di buone prassi e know-how sui servizi esistenti; Attivare altri sportelli supportati dagli enti di tutela della disabilità sensoriale e/o delle associazioni di famiglia con utenti con disabilità intellettiva. Uno sportello per ogni circoscrizione con operatori sociali specifici per quella disabilità

	<p><b>alla difficoltà di reperimento figure professionali competenti</b></p> <p><b>1.2</b> Carente offerta (3 interventi personalizzati di CAA su 15) di azioni delle pratiche cliniche proprie della “comunicazione aumentativa alternativa</p> <p><b>1.3</b> Limitata azione dei servizi di segretariato sociale all’interno delle aree sovracircostrizionali della città di Palermo</p>	<p><b>1.2</b> Incrementare l’uso di ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l’offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della “Comunicazione aumentativa alternativa” Passare da n°3 utenti che utilizzano software a n°6 che li utilizzeranno</p> <p><b>1.3,</b> Consolidare la rete relazionale esistente e l’albero dei referenti costituito da: Azienda Sanitaria Provinciale; La Provincia Regionale di Palermo; Il Comune di Palermo; Ufficio Provinciale del Lavoro; Associazioni ed enti del privato sociale collegati al settore in oggetto; Centri per l’impiego; l’Ispettorato del Lavoro.</p>
<p><b>2</b> L’inclusione sociale della persona disabile caratterizzata da difficoltà e da criticità di ordine burocratico e culturale.</p>	<p><b>2.1</b> Limitate attività di informazione, consulenza ed orientamento all’utilizzo dei servizi nei confronti della persona disabile.</p>	<p><b>2.1</b> Potenziare la banca dati e le informazioni relative a opportunità di partecipazione alla vita sociale. Ampliare la partecipazione degli orientatori all’interno dello sportello con almeno 9 ore settimanali.</p>
<p><b>3.</b> Ridimensionamento dell’offerta formativa e culturale nei confronti degli studenti con disabilità e dei disabili in genere</p>	<p><b>3.1</b> Attività di sostegno svolte in orario extra scolastico</p>	<p><b>3.1</b> Realizzare n10 laboratori educativi attività (attività musica motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di cucina ecc). Fornire un servizio di almeno 15 ore settimanali (tre ore al giorno)</p>

**Sede di attuazione del progetto:**

**Coop. Soc. I Corrieri dell’Oasi, Centro Diurno per disturbo dello Spettro dell’Autismo Via Montesalvo, 38 Enna**

<b>Criticità/problema/bisogno da affrontare x migliorare la situazione di partenza</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Indicatori di risultato previsto alla fine progetto</b>
<p>1-bassa intensività del trattamento, riferito alle ore di frequenza del centro. Questo non permette l’accesso a tutti quei trattamenti ritenuti necessari in un intervento globale, come attività di autonomia, laboratori ali e di gioco.</p>	<p>Il 90% dei bambini frequentano il centro per due volte a settimana, per un totale dalle 6 alle 8 ore settimanali. Vengono svolte in media 1 o 2 sessioni di insegnamento-apprendimento, 1 o 2 sessioni di lavoro indipendente da tavolo, 1 o 2 di logopedia, 1 o 2 di psicomotricità, 1 di autonomia di base, 1 di laboratorio artistico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenza di almeno due laboratori a settimana per ogni destinatario;</li> <li>• aumento di almeno due sessioni settimanali di insegnamento/apprendimento per ogni destinatario;</li> <li>• potenziamento di 4 laboratori, che dovranno essere attivi ciascuno dalle due alle tre volte a settimana <ul style="list-style-type: none"> <li>-laboratorio artistico</li> <li>-laboratorio tecnologico</li> <li>-laboratorio di cucina</li> <li>-laboratorio sulle autonomie e attività funzionali di vita quotidiana, sia all’interno che all’esterno</li> </ul> </li> <li>• raggiungimento di almeno l’80% degli obiettivi a breve termine del piano di trattamento individualizzato fissati per ogni sessione laboratoriale</li> </ul>

2-impossibilità di garantire a tutti l'intervento individualizzato con rapporto 1:1 di cui i bambini, soprattutto più piccoli e più gravi, hanno bisogno.	Il 75 % dei bambini inseriti al centro avrebbe necessità di essere seguito con rapporto 1:1 per la maggior parte delle attività del programma, non solo per le attività strutturate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento di almeno una sessione a rapporto individualizzato per settimana per ogni destinatario</li> <li>• raggiungimento di almeno l'80% degli obiettivi a breve termine fissati per le sessioni individualizzate (con rapporto 1:1)</li> </ul>
3-Difficoltà delle famiglie nella gestione educativa dei loro figli e nel controllo comportamentale	Tutte le famiglie riferiscono problemi di gestione educativa	Aumento del senso di competenza educativa di almeno il 50% dei genitori, con risoluzione perlomeno parziale di alcuni problemi comportamentali dei figli.
4-Difficoltà degli insegnanti nella gestione dei comportamenti problema e nella definizione del cosa e come insegnare al bambino con autismo e disabilità intellettiva	La maggior parte degli insegnanti con cui siamo venuti a contatto richiede un aiuto per definire le procedure comportamentali da utilizzare durante le ore scolastiche.	Aumento del numero delle attività educative/didattiche svolte in classe, per almeno il 50% degli insegnanti.

**Sede di attuazione del progetto:**

**Coop. Soc. Turi Apara –Via Resistenza partigiana 180/H, Modica (Rg)**

<b>Criticità/problema/bisogno da affrontare x migliorare la situazione di partenza</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Indicatori di risultato previsti alla fine del progetto</b>
Difficile inserimento scolastico	1) Circa il 50% di minori disabili che non conclude i percorsi scolastici (dispersione scolastica); 2) alta percentuale di minori che non segue le lezioni in classe.	1) ridurre almeno al 20% della popolazione scolastica disabile, assistita dalla cooperativa, che abbandona la scuola 2) garantire a tutto il target del progetto, la possibilità di seguire in classe le lezioni.
Difficile inclusione per mancanza di autonomia	1) Circa il 50% di minori disabili che rinuncia alla mensa per carenza di personale che lo aiuti	1) garantire a tutto il target del progetto, la possibilità di usufruire della mensa scolastico con personale che lo aiuti a pranzare.
Difficoltà di raggiungimento delle scuole o del centro riabilitativo dalla propria abitazione	1) Si registra circa nel 30% di utenti un alto numero di assenze con ripercussione sull'andamento del percorso scolastico e riabilitativo	1) ridurre la percentuale delle bocciature legate alle assenze e migliorare le autonomie grazie alla frequenza assidua alle terapie.
Mancanza di spazi dove incrementare e favorire processi socio relazionali tra alunni disabili e il contesto che li circonda.	1) Circa i 3/4 di minori disabili che lamentano assenza di amici	1) incrementare spazi contesti per favorire il processo socio relazionale attraverso attività quali la musicoterapia.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari, dedicando un anno della loro vita in questo caso alla disabilità, avranno un ruolo attivo in tutte le attività previste al Progetto, siano esse interne e/o esterne al Centro e verranno inseriti gradualmente in tutte le attività già in corso all'interno della struttura al fine di garantire il graduale miglioramento delle attività stesse. Le attività prevedono quattro fasi:

- Fase di accoglienza e conoscenza degli operatori e degli utenti della struttura: inserimento degli operatori volontari all'interno della struttura mediante un primo incontro di presentazione del personale coinvolto nel progetto, degli utenti inseriti e dei locali della struttura.

- Fase di formazione: tutti gli operatori volontari saranno coinvolti in una fase di formazione teorico-pratica sia generale che specifica per conoscere tutti gli obiettivi del progetto e nelle attività formative integrative (formazione e-learning e incontri territoriali e nazionali con giovani operatori volontari sui temi dell'Agenda 2030).
- Fase attuativa del progetto: gli operatori volontari saranno inseriti gradualmente nelle attività ergoterapiche e parteciperanno agli incontri mensili di programmazione delle attività educative.
- Fase conclusiva: al termine del servizio sarà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione e successivamente sarà predisposta una relazione conclusiva del progetto.
- Azione di tutoraggio: Sarà realizzata negli ultimi tre mesi del progetto. Essa fornirà informazioni utili per indirizzare il percorso, tenendo presenti anche le capacità, competenze e potenzialità del singolo operatore e di quelle apprese durante il servizio civile

L'azione degli operatori volontari aiuterà le persone disabili a confrontarsi sempre più con gli altri e sperimentare "l'eventuale nuovo operativo", qualificando sempre più la loro integrazione.

Gli operatori volontari, invece, scopriranno un pianeta non facilmente conosciuto e matureranno competenze relazionali e tecniche grazie ad un'esperienza di vita solidaristica e di convivenza pacifica, attuando così il principio di cittadinanza attiva e di difesa della patria previste dallo spirito stesso del S.C.U.

Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori in tutte le attività, partecipando ai laboratori ed ai corsi, e saranno presenti durante gite e uscite finalizzate. Dal punto di vista pratico dovranno supportare concretamente le singole iniziative e le attività giornaliere. Gli stessi dovranno essere disponibili al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo sessanta giorni.

Dal punto di vista educativo, saranno coinvolti nelle riunioni di équipe, al fine di sostenerli nel difficile compito di mediatori nel sociale di fasce deboli. La loro figura servirà da ulteriore stimolo alla partecipazione attiva, alla condivisione e alla socializzazione. Saranno motivo di arricchimento dell'ambiente educativo, proponendo nuove modalità di interazione.

#### **SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:**

**Coop Soc Progetto Salute, Via Resuttana 360, Palermo**

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
Costituzione di un nuovo sportello informativo che funga da luogo di incontro rivolto alle fasce svantaggiate e ai nuclei familiari finalizzato allo scambio di informazioni corrette, sulla presenza di servizi e risorse nel territorio.	Il coinvolgimento dell'operatore volontario che nel dare supporto all'educatore si ritrova ad informare gli utenti e le famiglie interessate sulla presenza di risorse utili nel territorio.
Somministrazione di tecniche educative e rieducative del linguaggio, svolte presso il centro educativo integra@idea utilizzando ausili, pc e altri strumenti come software mirati, permetterà di incrementare la valenza sociale e terapeutica dell'intervento al fine di migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di inclusione sociale. Ad esempio per realizzare tali obiettivi saranno attivati i laboratori di Rieducazione linguistica che puntano su attività logico-tecnologiche.	L'operatore volontario, collaborerà con l'educatore nella conduzione dell'attività, lo aiuterà a predisporre il materiale ed in alcuni casi potrà realizzare specifiche azioni di rinforzo all'interno di laboratori già consolidati. Ad esempio aiuterà l'utente nell'esercitarsi in giochi cognitivi al computer, esercizi di videoscrittura, ecc.) supportando l'educatore nel seguire gli ospiti individualmente al PC.
Attivazione di uno sportello di ascolto e informazione (banca dati) in rete con gli altri servizi di segretariato sociale presenti nel territorio. in cui sarà possibile reperire le notizie sui servizi e risorse esistenti nel territorio, al fine di facilitare l'espletamento delle procedure necessarie ed ottenere le informazioni più esatte aggiornate, controllate e verificate.	L'operatore volontario sarà coinvolto affiancando l'operatore nell'accoglienza e nell'ascolto delle famiglie per fornire informazioni preliminari sulle opportunità del territorio finalizzate a favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla vita della comunità
Realizzazione di attività attraverso la messa in atto di laboratori veri e propri atelier che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale: Attività extrascolastici: consistenti in azioni di Recupero culturale e sostegno scolastico,	L'operatore volontario affianca l'educatore e nella preparazione del setting di lavoro, e nell'allestimento dei laboratori e nella gestione degli stessi. Nel caso delle attività a latere indicate sarà coinvolto specificatamente e nell'intento di fare sperimentare all'utente le

Laboratorio di Musico-motricità, di Arti creative, di Musicoterapia, di Ricamo, Taglio e Cucito collegato a quello di Arti creative, di Ortoterapia, di Informatica, ed Attività audio-video, con laboratorio di Fotografia Comunicativa, Laboratori di socializzazione e di sostenibilità ambientale.	diverse tecniche e/o la prassi appresa dall'operatore di riferimento.
Realizzare attività di buone pratiche per la sostenibilità ambientale: partecipazione a eventi teatrali, musicali, seminari/formativi, ecc. organizzati sulle tematiche ambientali. Laboratori di buone pratiche per la sostenibilità ambientale: laboratori di arte, di educazione ambientale, di riuso e riciclo. Avvicinare gli utenti ai temi ambientali attraverso il gioco artistico. Giocare con l'acqua, i suoi suoni e colori, re-inventare e riciclare oggetti che generalmente vengono scartati e buttati via; cose che con un po' di fantasia, colore e creatività possono essere trasformate in opere d'arte con cui creare una piccola mostra conclusiva. Laboratorio RRRR: quattro R per imparare a Ridurre la quantità di rifiuti prodotta, Riutilizzare, Recuperare e Riciclare le cose per scopi diversi	Supporto agli operatori nell'organizzazione degli spazi, dei percorsi e della realizzazione dei laboratori. Accompagnatore negli eventi teatrali, musicali, seminari/formativi, ecc. organizzati dall'Università DISMOT sulle tematiche ambientali.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:**

**Coop. Soc. I Corrieri dell'Oasi - Centro Diurno per disturbo dello Spettro dell'Autismo Via Montesalvo 83 - Enna**

Le attività previste nel progetto vedranno gli operatori volontari impegnati: a) nel seguire la formazione generale e specifica, b) nell'osservare prima e partecipare successivamente, con supervisione degli operatori di riferimento, alle attività psicoeducative, laboratoriali ed esterne;) nel partecipare ad alcuni incontri con le famiglie e con la scuola, nel partecipare alla formazione generale e specifica nei tempi e nei modi previsti, alle attività formative integrate e all'azione di tutoraggio.

Gli operatori volontari potranno usufruire del servizio di vitto.

Gli operatori volontari non sostituiranno gli operatori né potranno prendere responsabilità diretta di alcuna delle attività previste.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>Attività 1- attività psicoeducative</b>	Costruzione del programma di attività psicoeducative insieme agli operatori responsabili Osservazione delle attività psicoeducative svolte con bambini/adolescenti dagli operatori di riferimento Partecipazione alle attività psicoeducative programmate per ogni bambino/adolescente con supervisione degli operatori di riferimento Partecipazione ad uno-due incontri con le famiglie e/o con gli insegnanti
<b>Attività 2 - attività laboratoriali</b>	Costruzione del programma di attività laboratoriali per ogni bambino/adolescente insieme agli operatori responsabili dei laboratori Osservazione delle attività laboratoriali svolte dagli operatori di riferimento con ogni bambino / adolescente Pianificazione settimanali delle sessioni laboratoriali con gli operatori responsabili dei laboratori Preparazione di tutti i materiali necessari Partecipazione alle attività laboratoriali programmate per ogni bambino/adolescente con supervisione degli operatori di riferimento Verifiche quindicinali dell'andamento delle attività

	laboratoriali: aspetti positivi e critici (legati al contesto, ai bambini, alle proprie caratteristiche), idee per il superamento delle difficoltà; autovalutazione Pianificazione e sviluppo del libretto di GUSTOSE RICETTE DEL CDO, da costruire con gli utenti, con la supervisione degli operatori di riferimento
<b>Attività 3 -Attività esterne</b>	Partecipazione all' organizzazione di momenti ludico-ricreativi in occasione delle principali festività. Pianificazione mensile di attività esterne di acquisti, parrucchieria, piscina, attività ludiche, insieme agli operatori di riferimento Partecipazione alle attività esterne previste per il mese insieme agli operatori di riferimento
<b>Attività 4 - Attività con le famiglie</b>	Partecipazione ad almeno 2 incontri di consulenza educativa con le famiglie
<b>Attività 5 - Attività con la scuola</b>	Partecipazione ad almeno 2 incontri di consulenza con gli insegnanti
<b>Attività 6 (trasversale) Accoglienza</b>	Incontro con la presidente o vicepresidente della cooperativa, l'OLP e gli operatori di riferimento e consegna della Guida al Servizio Civile Presentazione del progetto e confronto con gli operatori volontari Visita del centro e illustrazione della modalità di lavoro psicoeducativo: gli operatori volontari presenteranno se stessi, potranno esprimere le proprie opinioni sul servizio civile, sul progetto e le proprie aspettative, potranno chiedere tutti i chiarimenti necessari per la comprensione della modalità di lavoro psicoeducativo
<b>Attività 7 (trasversale) Formazione Generale</b>	Partecipazione alle attività formative generali secondo il calendario previsto e nelle sedi previste
<b>Attività 8 (trasversale) Formazione specifica di tipo teorico-pratico</b>	Partecipazione alle attività formative specifiche secondo il calendario previsto e nelle sedi previste. Gli operatori volontari saranno chiamati a mettersi in gioco durante le attività pratiche.
<b>Attività 9 (trasversale) Formazione e-learning</b>	Partecipazione al percorso formativo sui temi/obiettivi dell'Agenda 2030
<b>Attività 10 (trasversale) Incontri/confronto con giovani operatori volontari</b>	Partecipazione agli incontri territoriali e nazionali previsti
<b>Attività 11 (trasversale) - Tutoraggio</b>	Partecipazione al percorso formativo previsto dal modulo

### **SEDE ATTUAZIONE PROGETTO**

**Coop. Soc. Turi Apra, Via Resistenza partigiana, 180/h Modica (Ragusa)**

L'importanza della presenza degli operatori volontari del Servizio Civile sul territorio è data, oltre al fatto di rappresentare una ricchezza in termini di risorse a livello di personale nella realizzazione di iniziative a favore dei portatori di handicap, anche dall'essere testimonianza dei valori dell'integrazione e della solidarietà e dell'aiuto reciproco oltre che a costituire un importante momento di riflessione e di orientamento per gli stessi civilisti rispetto alle scelte future professionali grazie alla possibilità di confrontarsi a realtà diverse al loro contesto.

Nelle scuole, gli operatori volontari svolgeranno principalmente **compiti educativi** fornendo un supporto al percorso di autonomia individuale e in termini di mobilità ad ogni utente, supportandolo nelle attività didattiche con interventi assistenziali verso i bambini e i ragazzi disabili, affiancandosi sempre al personale Asacom o alle insegnanti di sostegno nelle scuole dell'obbligo, nell'attività educativa e di cura dei bambini, al fine di migliorare la qualità degli interventi.

Essi opereranno al fine di aumentare le opportunità dei bambini disabili e/o disagiati nell'essere presi in carico individualmente o a piccoli gruppi, ricevendo così un'assistenza personalizzata più prolungata durante la loro permanenza a scuola, e qualitativamente parlando migliore favorendo altresì l'inserimento e l'integrazione scolastica di bambini e ragazzi portatori di handicap anche con attività di tipo multidisciplinare, volte a incrementare le loro attitudini sensoriali fisiche psichiche e relazionali.

Gli operatori volontari saranno impegnati insieme all'animatore socio-culturale della Cooperativa nell'organizzazione di **attività di animazione** per eventi ricreativi previsti nel progetto durante l'anno scolastico e presso la sede della cooperativa e in occasioni delle festività natalizie e Pasquali al fine di aumentare le capacità relazionali ed educative del minore garantendo loro la formazione della propria personalità e il recupero della propria identità, dignità umana e civile, tali attività mirano a promuovere la cultura della diversità, solidarietà e aiuto reciproco.

Risulta infine di apporto primario la loro partecipazione all'interno della pausa dedicata alla merenda, e il pranzo, momento meno strutturato ma fondamentale nel favorire i processi relazionali e di integrazione all'interno del contesto scolastico con gli altri alunni delle rispettive classi. Gli operatori volontari saranno impegnati insieme al personale qualificato della cooperativa, nello specifico, la figura dell'autista e dell'operatore socio assistenziale, per l'espletamento del **servizio di trasporto**. Affiancheranno le predette figure nel garantire agli utenti disabili una regolare frequenza alle attività scolastiche e riabilitative, ovvero per i tragitti casa-scuola e viceversa o casa -centri di riabilitazione e viceversa.

Nella fase operativa del progetto, coadiuveranno l'attività delle Assistenti sociali coordinatrici del servizio, presso la sede operativa della Cooperativa **nell'attività di informazione e rilevazione costante dei bisogni**, per mettere in rilievo eventuali inefficienze connesse all'assistenza garantita dalla cooperativa o dalle famiglie e intervenire in modo celere e appropriato, **nell'attività di ascolto**, **nell'attività di segretariato sociale** a favore delle reti parentali che si occupano dell'alunno disabile, cercando di indirizzarli nel modo più appropriato nell'accesso ai servizi (sanitari, sociali, assistenziali e riabilitativi) a loro connessi presenti nel territorio.

Nello specifico, all'operatore volontario, nei giorni di affiancamento all'assistente sociale verrà chiesto di occuparsi di:

- ricezione e smistamento chiamate;
- controllo e gestione della corrispondenza;
- aggiornamento archivi o banche dati.

Contestualmente alle attività svolte si effettuerà, una raccolta sistematica delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la **mappatura dei bisogni**, il monitoraggio della domanda e la rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso; la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante **incontri periodici** con gli attori coinvolti nel progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

Al fine di rispondere in modo appropriato agli obiettivi che si vogliono raggiungere con il seguente progetto, gli operatori volontari in una fase iniziale del percorso per essi previsto, saranno impegnati in un'attività di **formazione generale** per l'acquisizione della conoscenza della normativa inerente al servizio civile nonché ai principi costituzionali su cui essa si basa, un percorso di **formazione specifica** per conoscere il contesto territoriale in cui opera la Cooperativa, i servizi da essa offerti, la tipologia di destinatari e le sue caratteristiche, e il ruolo e le mansioni svolte da tutti gli operatori in forza riguardo ai servizi inerenti al progetto e in attività di formazione integrate sui temi/obiettivo dell'Agenda 2030 e incontri/confronti a livello territoriale e nazionale sull'esperienza di SCU con altri operatori volontari.

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
<b>Attività assistenziali, educative e comunicative all'interno delle scuole</b>	Coadiuvare le attività espletate dal personale Asacom della cooperativa e le insegnanti di sostegno per interventi finalizzati al raggiungimento delle autonomie Vigila e controlla i comportamenti auto o etero-aggressivi, sviluppo di conoscenze dello spazio, del tempo e sostegno alle relazioni con coetanei ed adulti. Assiste il disabile durante il pranzo e la merenda.
<b>Attività di animazione socio-culturale presso le scuole e la sede della cooperativa</b>	Collabora con l'animatore mediante attività che comprendono contatti telefonici per l'organizzazione delle feste sia ai fini della raccolta delle adesioni e sia ai fini della prenotazione di quanto necessario per lo svolgimento delle feste, sia nella fase di svolgimento degli eventi organizzati.

<b>Attività di informazione e rilevazione costante dei bisogni, nell'attività di ascolto, nell'attività di segretariato sociale</b>	Assiste e collabora con la figura dell'assistente sociale, per effettuare colloqui con i familiari, fornire informazioni, sui servizi esistenti e sulle modalità di accesso agli utenti o alle famiglie.
<b>Attività di accompagnamento degli alunni disabili presso le scuole i centri riabilitativi</b>	Affianca gli autisti e gli operatori socio-assistenziali nel garantire agli utenti disabili una regolare frequenza alle attività scolastiche e riabilitative, ovvero per i tragitti casa-scuola e viceversa o casa - centri di riabilitazione e viceversa.
<b>Attività trasversali</b>	Partecipa alle attività di conoscenza dei servizi, alla formazione generale, specifica, e-learning, agli incontri territoriali e nazionali di confronto con altri operatori volontari, all'azione di tutoraggio prevista nella fase finale del progetto

**SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI e SERVIZI OFFERTI:**

<b>Denominaz. Sede di attuazione del progetto</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cod. ident. Sede</b>	<b>N. posti disponibili</b>	<b>Tipologia servizi vol. (V - vitto; VA- vitto alloggio; SVA - senza servizi)</b>
Coopva Progetto Salute	Palermo	Via Resuttana 360	144935	4	SVA
COOPERATIVA TURI APARA	MODICA [Ragusa]	VIA RESISTENZA PARTIGIANA n.180/H	144972	6	sva
Coop I Corrieri dell'Oasi - Centro Diurno per disturbo dello spettro dell'Autismo	Enna	via Montesalvo, 83	144860	4	SVA

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**10. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Gli operatori volontari svolgeranno le attività dal lunedì al venerdì e non lavoreranno nelle festività riconosciute.

Non potranno usufruire di giorni di permesso durante le giornate di formazione.

Gli operatori volontari dovranno attenersi alle disposizioni di cui al codice di comportamento dei dipendenti in servizio presso la Cooperativa e ai doveri di riservatezza relativi ai dati sensibili.

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative gli operatori volontari dovranno:

- attenersi a una flessibilità oraria (turnazioni pomeriggio/mattina), disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale anche per la partecipazione a seminari, incontri di monitoraggio, confronti, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto;

- rispetto degli orari stabiliti con i responsabili di settore eventuali variazioni dovranno essere concordati con l'OLP e autorizzate dallo stesso,;
- utilizzo corretto e responsabile di tutti i dati 'sensibili' di cui è possibile venire a conoscenza nell'ambito del progetto, ai sensi della vigente normativa (GDPR 679/16- REGOLAMENTO UE 2016/679);
- obblighi di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;

Agli operatori volontari è, inoltre, richiesto un atteggiamento educato, eticamente corretto e dovranno instaurare un clima sereno che trasmetta sicurezza all'utente e senso del rispetto altrui;

E' indispensabile, infine, che i volontari condividano le finalità dell'ente e si attengano al regolamento interno che prevede anche il divieto di fumo;

<b>Orario di servizio degli operatori volontari</b>	<b>Monte ore annuo – 1.145 ore annue</b>
<b>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari</b>	<b>5 giorni a settimana</b>

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

a seguito comunicazione del Dipartimento in data 19 gennaio 2021:

Vivamente consigliato che gli operatori volontari siano disponibili a sottoporsi a vaccinazione anti-covid 19, in base all'aggiornamento del Piano Nazionale di vaccinazione

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

##### TITOLI DI STUDIO

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Altra **formazione** (**massimo punteggio 4 punti – un punto per ogni titolo**): nel caso di altre lauree, master post-universitari, qualifiche (attestati di qualifica rilasciati da enti di formazione).

##### ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Altre **esperienze** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

## COLLOQUIO

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**.

**N.B.** Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.  
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Non previsti

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Non previsti

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio \**

**Rilascio attestato specifico da parte di ente terzo (4FORM)**

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

*Sede di realizzazione*

1. Legacoop Sicilia Palermo Via Alfonso Borrelli N. 3 per gli operatori volontari della Coop Progetto Salute di Palermo
2. Legacoop Sicilia Orientale Sede Catania Via S. Maria Di Betlem N. 18 per gli operatori volontari della Coop I Corrieri Dell'oasi di Enna
3. Legacoop Sud Sicilia Sede Ragusa Via Alcide De Gasperi N. 20 per gli operatori volontari della Coop Turi Apra di Modica (Rg)

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

*Sede di realizzazione \**

**Sedi delle rispettive cooperative:**

- Sede Coop Progetto Salute - Via Resuttana, 360 - Palermo
- Sede Coop I Corrieri Dell'oasi - Via Montesalvo, 83 - Enna
- Sede Coop Turi Apra - Via Resistenza Partigiana, 180/H - Modica (Ragusa)

*Durata* La durata della Formazione è di 81 ore, e verrà espletata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

## TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

# EDUCAZIONE BENE COMUNE

## OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

**Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Agenda 2030)

## AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

**Ambito d'azione C:** Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## MISURA AGGIUNTIVA

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI
- Ore dedicate: 22 ORE
- Tempi, modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale. Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.
- Attività di tutoraggio: Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:
  - Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali
  - stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale

- migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura e del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- migliorare la capacità degli operatori volontari di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità
- facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali

→ Attività opzionale: Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento